

Cirò Marina. La vertenza della clinica S. Rita. Visita della Compagnia dei Democratici

Lunedì il tavolo alla Regione oggi la protesta sulla 106

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - Detto, fatto: il tavolo istituzionale per risolvere la vertenza della casa di cura privata "Santa Rita" sarà aperto lunedì 17 maggio, alle ore 12, dal direttore generale alla Presidenza, Franco Zoccali, e dalla vicepresidente della Giunta, Antonella Stasi, a palazzo Alemani, sede dell'esecutivo regionale.

La notizia è stata diramata ieri dal consigliere regionale Salvatore Pacenza, il quale ha dato così seguito alla telefonata da lui fatta, nel corso dell'assemblea pubblica del 12 maggio, al chirurgo Vincenzo Caparra.

In particolare, Pacenza ha inteso sottolineare che "la risposta istituzionale è arrivata nell'immediatezza e vede impegnata in prima persona la vicepresidente Stasi" e che il direttore Zoccali sta studiando il piano sanitario di rientro "sotto l'aspetto normativo" per esprimere volontà del governatore Scopelliti.

Tuttavia, alle 6 di oggi, i dipendenti della Santa Rita inizieranno lo stesso sciopero, bloccando la strada statale 106 e la ferrovia, e resteranno in trincea fino alla firma del contratto economico. A scanso di equivoci, il coordinatore della rsu, Giovanni Scalise, ha ribadito che tutti i 950 mila euro, accantonati per "Villa Giose", devono essere trasferiti alla "Santa Rita", per integrare il budget 2010 e garantire il pagamento degli stipendi. Dal canto suo, il direttore sanitario Ettore Massari ha rilevato che, dal primo luglio del 2009, la Santa Rita, unica struttura nella provincia, ha fornito prestazioni in day service e day hospital, subendo un taglio di parte del budget per i ricoveri, dietro "imposizione degli amministrativi di Scuteri".

Comunque, in sei mesi, la clinica "ha maturato il diritto a percepire 340 mila euro", che l'Aspleha "riconosciuto" a cui vanno aggiunti i fondi per il 2010. Sia Massari che Scalise hanno rilanciato che Scuteri ha tenuto tutte le riunioni con i Caparra "dal 2 marzo in poi" e si sono chiesti "come mai se era delegittimato?". Intanto, i medici Enzo Liotti e Vittoria Esposito e l'infermiera Maria Campana stanno continuando lo sciopero della fame. All'esterno, un gruppo di loro colleghi sta raccogliendo le firme "contro la decisione dell'Aspd di chiudere la Santa Rita". Essi hanno ricevuto la visita del garante della Compagnia dei Democratici, Nicodemo Carluccio, e del leader Lucà, il quale ritiene che "il piano di rientro per la provincia di Crotone debba essere modificato, erogando alla Santa Rita i fondi necessari". I due parteciperanno allo sciopero di oggi, così come l'associazione Tm del presidente Cataldo Filippelli.



La clinica Santa Rita



Il consigliere Pacenza
"Piano sanitario al vaglio"

IL CASO

Rapina in banca bottino 30.000 euro

ROCCA DI NETO - C'erano ancora alcuni clienti quando, ieri intorno a mezzogiorno, due banditi, con in testa dei berretti, uno armato di taglierino, si sono introdotti nei locali della filiale di Rocca di Neto della Banca di credito cooperativo facendosi consegnare dagli impiegati allo sportello, sotto la minaccia dell'arma, sommi denaro ammontanti a circa 30.000 euro. Una rapina vecchio stile, la cui fasi forse sono state filmate dall'impianto di videosorveglianza. I carabinieri stanno indagando al fine di risalire agli autori anche visionando le immagini videoregistrate. La fuga sarebbe avvenuta a piedi, per cui non è da escludere che un terzo complice aspettasse in auto i due rapinatori, che dovevano aver studiato bene i movimenti dei dipendenti e dei clienti e il luogo in cui sono entrati in azione, da temerari, lungo la



Una pattuglia di carabinieri

centralissima via Aldo Moro. Il via vai delle auto e delle persone era ancora intenso e i rapinatori hanno rischiato di essere notati. Al vaglio degli investigatori dell'Arma alcune testimonianze.

Secondo quanto riferito dai carabinieri, dunque, ammonta a circa 30.000 euro l'importo del bottino sgraffignato presso un paio di sportelli.

a.a.

Cirò Marina
La Ci...
si dim...
sube...
Ana...

CIRÒ MARINA - L'unica donna della maggioranza Raffaela Ciullo dimettersi da consigliere e presidente del consiglio. Nella relazione ha scritto la... che "sono venuti... porti di colla... questa Amm... Al suo posto... Francesco A... iniziato la su... ministrativa... ricoperto le c... sore nelle Gi... Malena, Face... Vi ritorna ne... pendente, do... to nella Soc... nel Ppi e nell... Il rientrar... posizionarsi... la maggiora... ché si è can... per il rappo... che lo lega a... la.

Se Anania... cettare, ma... di lui c'è Ma... masto in pe... essere nom... esterno.

Ritornian... che ha chian... sersi dimess... per corrett... fronti dei su... tronche, ella... più ai con... dapprima p... non l'ha ma... scelte amm... ci ha confid... seguito per... li.

Basti per... gioranza r... la Ciullo... dente della... ri oportu... dal 2007. I... ha approva... rizzo per l... progetto n... donne alle... guaggi d... spesa è rid... Comunc... glio comu... gio proce... surroga... convalida... nomina de... E chissà... Anania v...

Strongoli Verrina d'eccezione per i maestri Andreacchio e Romeo

Cirò
L'assessore

Petilia